



Regione
Lombardia

“BASKET BOND LOMBARDIA”

In Lombardia sostenibilità e innovazione

Milano

17 luglio 2025



Finalità e dotazioni

La misura intende agevolare e **sostenere l'accesso a forme di credito alternativo (emissione di Minibond, cartolarizzazione e collocamento presso gli investitori)** da parte delle PMI lombarde per la realizzazione di **Progetti** nei seguenti ambiti:

1. sostegno al **rafforzamento delle reti** e delle aggregazioni di imprese (azione 1.3.4. del FESR);
2. sostegno all'adozione di modelli di **produzione sostenibile** (azione 2.6.1. del FESR).

La **dotazione** finanziaria è di **32 milioni di euro** così suddivisi:

- **Plafond 1** sull'azione 1.3.4 “Sostegno al **rafforzamento delle reti** e delle aggregazioni di imprese” per 17 milioni di euro, comprensivi dei costi di gestione, destinati alla garanzia e al contributo a copertura dei costi di strutturazione dei minibond → **Portafoglio 1** di minibond oggetto di cartolarizzazione con un valore inizialmente stimato pari a 57.460.000 euro;
- **Plafond 2** sull'azione 2.6.1 “Sostegno all'azione di modelli di **produzione sostenibile**” per 15 milioni di euro di euro, comprensivi dei costi di gestione, destinati alla garanzia al contributo a copertura dei costi di strutturazione dei minibond → **Portafoglio 2** di minibond oggetto di cartolarizzazione con un valore inizialmente stimato pari a 50.700.000 euro.

Beneficiari

- PMI (ad esclusione delle Microimprese) che intendano emettere un minibond per finanziare:
 - un progetto di investimento con ricadute positive sulla Filiera/settore/catena di approvvigionamento di riferimento (azione 1.3.4);
 - un progetto di investimento di economia circolare, sostenibilità ambientale e/o energetica (azione 2.6.1).
- Le PMI devono essere in possesso dei seguenti **requisiti**:
- costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese in forma di **società di capitali, società cooperative a responsabilità limitata o per azioni** e con almeno **due bilanci** depositati, al momento della Domanda;
- con **sede operativa**, oggetto dell'intervento, **in Lombardia**, al momento della concessione;
- in possesso di un **Rating** valido almeno pari a **BB** (Standard & Poor's o equivalente) al momento della Domanda o, in alternativa*, in **assenza di rating**, non aver realizzato perdite d'esercizio in più di uno degli ultimi due esercizi in più di uno degli ultimi due esercizi e, sulla base dell'ultimo bilancio, rispettare i seguenti indicatori:
 - **Fatturato: minimo euro 5 milioni**
 - **PFN (Posizione Finanziaria Netta) / EBITDA: < 5,0x**
 - **PFN (Posizione Finanziaria Netta) /PN (Patrimonio Netto): < 3x**
 - **EBITDA/Fatturato: > 4 %.**

* In ogni caso, dovranno essere in possesso del **Rating valido almeno pari BB prima della concessione della garanzia regionale**

Esclusioni

Sono esclusi dall'agevolazione i soggetti:

- attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, di cui all'art. 7.1.c. del Regolamento (UE) n. 1058/2021;
- con codice primario A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca), L (Attività immobiliari) e K (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007 ovvero sezioni A (Agricoltura, Silvicoltura e Pesca), M (Attività immobiliari) e L (Attività finanziarie ed assicurative) della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2025;
- non ammissibili per le condizioni sugli aiuti di stato (impresa in difficoltà per GBER e insolvenza per de minimis, verifica degendorf per GBER);
- con DURC irregolare, antimafia irregolare;
- con Progetti riconducibili alle seguenti esclusioni previste dall'art. 7 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 2021/1058 tra cui si ricordano:
 - fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - investimenti legati alla produzione, alla trasformazione, al trasporto, alla distribuzione, allo stoccaggio o alla combustione di combustibili fossili
- non in regola con l'obbligo di stipula di contratti assicurativi a copertura dei danni previsto dall'articolo 1, comma 101 della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

Interventi ammissibili

Azione 1.3.4 - Sostegno al rafforzamento delle reti e delle aggregazioni di imprese

Interventi per la transizione digitale, l'innovazione e/o l'autonomia produttiva, il rafforzamento competitivo, la crescita dimensionale delle imprese e per migliorarne la competitività tramite:

- i. investimenti in sviluppo aziendale;
- ii. innovazione di processo e dell'organizzazione;
- iii. innovazione di prodotto;
- iv. attività di consulenza

Ciascun Progetto è descritto in una relazione che ne evidenzia le finalità, gli investimenti previsti e, per l'azione 1.3.4 gli impatti sulla Filiera/settore/catena di approvvigionamento, avendo cura di dettagliare per tutti gli ambiti di intervento le caratteristiche di sostenibilità ambientale del progetto.

Azione 2.6.1 - Sostegno all'adozione di modelli di produzione sostenibile

Interventi per sostenere gli investimenti per:

- una transizione verso un'economia circolare efficiente sotto il profilo delle risorse e dei materiali,
- la riduzione della pericolosità e quantità di rifiuti anche attraverso il recupero di materiali,
- favorire investimenti sostenibili e l'efficienza nell'uso delle risorse naturali,

riguardanti:

- i. investimenti in sviluppo aziendale;
- ii. innovazione di processo e dell'organizzazione;
- iii. innovazione di prodotto;
- iv. attività di consulenza;
- v. ricerca industriale o sviluppo sperimentale

Caratteristiche dei Minibond

I Minibond emessi dalle singole Imprese Potenzialmente Emissarie devono avere le seguenti caratteristiche:

- valore **minimo 1,5 milioni di euro**;
- valore **massimo 10 milioni di euro**.
- durata nominale **massima** non superiore a **7 anni** comprensivi di eventuale preammortamento non superiore a 2 anni;
- emissioni **senior unsecured**; assenza di ulteriori garanzie reali, assicurative o personali, ad eccezione di eventuali garanzie personali infragruppo;
- rimborso di tipo **amortizing**;
- tasso di interesse: **fisso o variabile**, determinato in base al merito di credito e a **condizioni di mercato**, considerato l'impatto della Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio);
- prezzo di emissione **alla pari**.

I Minibond sono titoli di debito sotto forma di prestiti obbligazionari.

Si tratta di strumenti di finanza alternativa con i quali le aziende non quotate reperiscono risorse finanziarie necessarie a finanziare i propri programmi di investimento senza ricorrere al credito bancario

Caratteristiche della Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio) e del Contributo (per spese strutturazione, bilancio, rating, legali)



- Ciascun Portafoglio sarà assistito dalla **garanzia regionale gratuita**.
- La garanzia è una garanzia **diretta e a prima richiesta**, copre il 100% dei mancati pagamenti di capitale e interessi (anche moratori) contabilizzati dalla SPV su ciascun Minibond, **entro il limite massimo del 25%** dell'ammontare di ciascun Portafoglio.
- Grazie alla presenza della garanzia regionale, le **cedole delle emissioni sono minori** rispetto alle medesime emissioni senza garanzia.



- A copertura dei costi sostenuti per la strutturazione ed emissione dei minibond:
 - costi per la **certificazione dell'ultimo bilancio**
 - costi per l'ottenimento del **rating** (ammissibile da AAA fino a BB);
 - compenso **dell'arranger**
- Fino al **100% in de minimis** o fino al **50% in art. 18 Reg. GBER**

Spese ammissibili alla Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

1. Investimenti in **sviluppo aziendale** per le azioni 1.3.4 e 2.6.1 (art. 17.2 lett. a) GBER e/o Regime de minimis (fino a 300.000 euro):
 - a) acquisto e installazione di macchinari, impianti di produzione, attrezzature, hardware;
 - b) acquisizione di attivi appartenenti a uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione; il semplice acquisto di azioni di un'impresa non viene considerato come investimento ammissibile;
 - c) acquisto, installazione e allacciamento alla rete di impianti per la produzione di energia rinnovabile e sistemi di accumulo qualora funzionali all'ampliamento della capacità produttiva e/o alla diversificazione della produzione e/o per un cambiamento sostanziale del processo di produzione, solo in combinazione con la precedente voce di spesa a) o b);
 - d) acquisto di software e licenze d'uso software; costi per servizi software di tipo cloud e saas per un periodo non superiore ai 12 mesi di servizio, ammissibili solo per il regime de minimis;
 - e) acquisizione di marchi e licenze di produzione;
 - f) opere murarie e di impiantistica, che non siano qualificabili come "ristrutturazioni importanti", se direttamente correlate e funzionali all'installazione dei beni di cui alle voci a) e c), nel limite del 20% di tali voci di spesa;
 - g) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a f);
 - h) fabbisogno di capitale circolante nel limite massimo del 40% delle voci da a) a f), (ammissibile solo nell'ambito di applicazione del Regime de minimis).

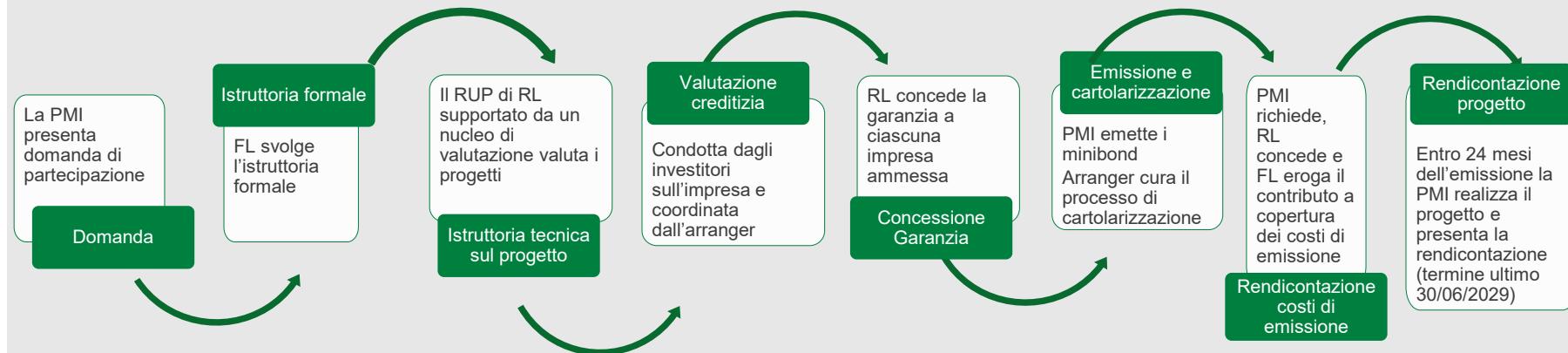
Spese ammissibili alla Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

2. Innovazione di processo e di organizzazione per le azioni 1.3.4 e 2.6.1 (art. 29 GBER e/o Regime de minimis (fino a 300.000 euro)) e innovazione di prodotto (solo Regime de minimis (fino a 300.000 euro)):
 - a) spese di personale direttamente impegnato nelle attività di innovazione dei processi e di organizzazione nel limite del 50% delle spese ammissibili sostenute per attività di innovazione di processo e di organizzazione;
 - b) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività del progetto;
 - c) costi per la ricerca contrattuale, le competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato utilizzati esclusivamente per le attività del progetto;
 - d) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a c); (opzioni semplificate dei costi).
3. Innovazione di prodotto (solo Regime De Minimis):
 - a) spese di personale direttamente impegnato nelle attività di innovazione di prodotto nel limite del 50% delle spese ammissibili sostenute per attività di innovazione di prodotto
 - b) costi relativi agli ammortamenti di strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività di innovazione di prodotto funzionali e correlate al progetto
 - c) costi per la ricerca contrattuale, le competenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato utilizzati esclusivamente per le attività del progetto;
 - d) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a c); (opzioni semplificate dei costi).

Spese ammissibili alla Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

4. Attività di consulenza (art. 18 GBER e/o Regime de minimis (fino a 300.000 euro)) per le azioni 1.3.4 e 2.6.1.:
 - a) costi di consulenza per lo sviluppo e il consolidamento dell'impresa anche per le certificazioni di qualità;
 - b) costi di consulenza per la sostenibilità ambientale delle imprese;
 - c) spese di certificazione energetica e ambientale.
5. Ricerca industriale e sviluppo sperimentale funzionale al progetto solo per l'azione 2.6.1 (art. 25 GBER e/o Regime de minimis (fino a 300.000 euro)):
 - a) costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività del progetto;
 - b) costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente per le attività di sviluppo sperimentale;
 - c) altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto di sviluppo sperimentale
 - d) spese di personale direttamente impegnato sul progetto nel limite del 50% dell'intero costo del progetto;
 - e) spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei costi di cui ai punti da a) a d).

Iter



Come presentare la Domanda

La **Domanda di partecipazione** deve essere presentata esclusivamente su **Bandi e Servizi**

Alla domanda devono essere allegati:

- la relazione che evidensi le finalità del Progetto, gli investimenti previsti e, per l'azione 1.3.4 gli impatti sulla Filiera/settore/catena di approvvigionamento di riferimento, avendo cura di dettagliare per tutti gli ambiti di intervento le caratteristiche di sostenibilità ambientale del Progetto;
- se disponibile, documentazione attestante il possesso di un rating valido rilasciato da una Agenzia ECAI, almeno pari a BB sulla scala Standard & Poor's (o equivalente);
- moduli antimafia debitamente compilati, ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia, sottoscritti digitalmente e completi dei documenti di identità, in corso di validità, dei dichiaranti;
- modulo per il calcolo della dimensione d'impresa secondo il format reso disponibile su Bandi e Servizi;
- modulo di adeguata verifica del cliente, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 231/2007 e s.m.i
- open-es card prodotta dalla piattaforma OPEN ES di cui alla D.G.R. n. XII/6888 del 17 luglio 2023 (<https://www.openes.io/it>); su Bandi e Servizi sono rese disponibili le istruzioni per la generazione della open-es card; validata per la rendicontazione
- Eventuale documentazione per premialità, per spese di personale i CV del personale impegnato nelle attività

Massimali intensità di aiuto Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

	Piccole Imprese (escluse micro)	Medie Imprese
Aiuti "De Minimis"	300.000 €	300.000 €
Aiuti agli investimenti (Articolo 17 GBER lett. a)	20%	10%
Aiuti servizi di consulenza (Articolo 18 GBER)	50%	50%
Aiuti a progetti di ricerca e Sviluppo (Articolo 25 GBER par. 1, par. 2 lett. b), c) e d)	Ricerca industriale	70%
	Sviluppo sperimentale	45%
	Studi di fattibilità	70%
Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) (Articolo 29 GBER)	50%	50%

La componente di Agevolazione legata alla Garanzia (ESL) potrà essere pagata, in tutto o in parte, dall'Impresa Emittente- Qualora la componente di Agevolazione legata alla Garanzia (ESL) sia pagata interamente dall'Impresa Emittente al Fondo Basket Bond Lombardia presso il Soggetto Gestore, la Garanzia calcolato in base ai premi esenti di cui alla sezione 3.3 della Comunicazione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02) non rileva ai fini della normativa aiuti di stato.

Valore dell'intensità di aiuto Garanzia (diretta, a prima richiesta, fino al 25% del portafoglio)

L'aiuto associato alla Garanzia è calcolato come differenza tra l'importo del premio corrisposto dal Beneficiario e il premio teorico calcolato sulla base della normativa dei «premi esenti».

Il Beneficiario può decidere di corrispondere una percentuale del «premio esente» compresa tra 0 e il 100%.

Il valore del «premio esente» dipende da molti fattori, tra cui: rating del Beneficiario, importo del minibond garantito, durata complessiva e preammortamento del minibond.

Di seguito alcune simulazioni di valorizzazione del «premio esente» (nell'ipotesi che il Beneficiario non corrisponda alcuna parte del premio):

rating	AAA
emissione	1.500.000,00
importo garantito	375.000,00
durata	4
preammortamento	1
ESL TEORICO	4.262,77
	0,28%

rating	A
emissione	5.000.000,00
importo garantito	1.250.000,00
durata	5
preammortamento	2
ESL TEORICO	25.462,87
	0,51%

rating	BB
emissione	10.000.000,00
importo garantito	2.500.000,00
durata	7
preammortamento	2
ESL TEORICO	224.852,99
	2,25%

Massimali intensità di aiuto Contributo (per spese strutturazione, bilancio, rating, legali)

	Piccole Imprese (escluse micro)	Medie Imprese
Aiuti “De Minimis”	300.000 €	300.000 €
Aiuti servizi di consulenza (Articolo 18 GBER)	50%	50%

L'agevolazione, in entrambe le sue componenti, è **cumulabile** con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis; è consentito il cumulo con le misure generali che non si qualificano come aiuto di Stato (es. incentivi fiscali).

Qualora il cumulo sulla medesima spesa si verifichi con agevolazioni finanziate o co-finanziate con risorse comunitarie occorre garantire il rispetto del principio del divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 63 paragrafo 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e s.m.i..

Nel caso specifico di cumulo con agevolazioni finanziate o cofinanziate con risorse del PNRR di cui al Regolamento (UE) n. 2021/241, l'applicazione del combinato disposto di cui agli articoli 9 e 24 del predetto Regolamento e della circolare del Dipartimento RGS n. 13 del 28/03/2024, comporta in ogni caso il **divieto di doppio finanziamento con tutte le agevolazioni PNRR**.

Principio DNSH (Do No Significant Harm) (1/2)

1. I Progetti devono soddisfare il principio DNSH (Do No Significant Harm) tenendo conto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica (Rapporto Ambientale) del PR FESR 2021-2027
2. Le spese rilevanti ai fini del rispetto del principio DNSH sono relative all'acquisizione dei macchinari (lettera a). Tali spese sono da ritenersi conformi al DNSH secondo quanto indicato di seguito:
 - qualora il Progetto comporti la dismissione di un macchinario, in ottica di economia circolare, i macchinari dismessi devono essere indirizzati al riuso mediante donazione/cessione a terzi o indirizzati a recupero/smaltimento mediante corretto conferimento a impianto autorizzato che deve risultare da una delle seguenti condizioni:
 - presenza del formulario di identificazione rifiuti (FIR) o del Documento di trasporto previsto dall'art.193 del d.lgs 152/2006 e s.m.i., fatte salve le eccezioni di cui ai commi 7 e 8 del medesimo articolo; il FIR se applicabile deve essere richiesto dal Soggetto Beneficiario al soggetto che effettua lo smaltimento del macchinario dismesso;
 - iscrizione del Soggetto beneficiario o del fornitore o del trasportatore all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs 152/2006 e s.m.i.

Principio DNSH (Do No Significant Harm) (2/2)

Nel caso di acquisizione di nuove apparecchiature elettriche ed elettroniche, come classificate nell'Allegato III del D.Lgs n. 49/2014 e s.m.i., fatte salve le esclusioni di cui all'art. 3 del medesimo decreto, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

iscrizione del fornitore, del trasportatore o dell'installatore nella categoria 3/bis dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'art. 212 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.; la documentazione attestante l'iscrizione deve essere richiesta dal Soggetto Beneficiario al fornitore, trasportatore o installatore delle nuove apparecchiature;

iscrizione del produttore o del distributore (ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n.49/2014) al registro dei Produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche - AEE (<https://www.registroaee.it/>); la documentazione attestante l'iscrizione deve essere richiesta dal Soggetto Beneficiario al produttore o distributore delle nuove apparecchiature.

Ai fini della conformità di cui sopra, è richiesta relativa dichiarazione in sede di adesione al bando e in sede di rendicontazione. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifica in sede di controlli ex post di cui all'art. D.4 del bando.

Informazioni

- Per informazioni sulle **modalità di presentazione delle Domande** di partecipazione al presente Avviso e alla fase di istruttoria ai fini della concessione e fino all'emissione del minibond: basketbond@regione.lombardia.it
- Per informazioni sulle **fasi successive all'emissione** del minibond: basketbond@finlombarda.it
- Per **assistenza tecnica** sull'utilizzo del servizio on line della **piattaforma Bandi e Servizi**: mail bandi@regione.lombardia.it o numero verde 800.131.151 (attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00)
- Prima della presentazione della domanda è possibile avere informazioni per consentire la presentazione quanto più possibile completa ai fini dell'istruttoria.



Regione
Lombardia

Grazie.

Gessyca Golia

Dirigente «Start up, innovazione e accesso al credito per le imprese»

Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia

gessyca_golia@regione.lombardia.it

I contenuti della presentazione non hanno valore legale. Si rinvia al testo dell'Avviso in via di approvazione per tutti i contenuti completi e vincolanti.

[Impresa Lombardia](#)